

Dedico questa pubblicazione al ricordo di mio fratello Eugenio, di mio padre e di mia madre che mi hanno trasmesso l'amore e la dedizione per questo luogo magico, a mio marito che ha condiviso con me questa passione; e ne faccio dono con amore ai miei figli, nuore e nipoti, perché ne possano custodire e tramandare con orgoglio e rispetto la memoria, rivolgendomi pure con affetto e riconoscenza a tutte le persone che hanno vissuto e lavorato con noi al Cavazzone, come una grande famiglia.

Reggio Emilia, novembre 2019

Mariacarla Sidoli Terrachini

GIULIO BIZZARRI
MARIACARLA SIDOLI TERRACHINI

IL CAVAZZONE

© Società agricola e agrituristica Cavazzone s.a.s.
via Cavazzone, 4
42030 Viano (RE)
www.cavazzone.it

Le foto appartengono, se non diversamente indicato, all'archivio della famiglia Sidoli - Terrachini, ad eccezione delle foto di pag. 000 e 000 di Marco Ravenna.

SOCIETÀ AGRICOLA E AGRITURISTICA CAVAZZONE



Interno della fattoria del Cavazzone.

Reggio-Emilia.

I PROTAGONISTI

Sono due i protagonisti storici della tenuta agricola del Cavazzone. Il barone Raimondo Franchetti (1828-1905), che la costruì nel 1878. Ed Eugenio Terrachini (1865-1957), che acquistò la parte centrale della proprietà dagli eredi Franchetti nel 1919.

THE LEADING FIGURES

Two are the historical figures relevant for the Cavazzone farm. Baron Raimondo Franchetti (1828-1905) who built it in 1878 and Eugenio Terrachini (1865-1957) who bought the central part of the property from Franchetti's heirs in 1919.



Raimondo Franchetti



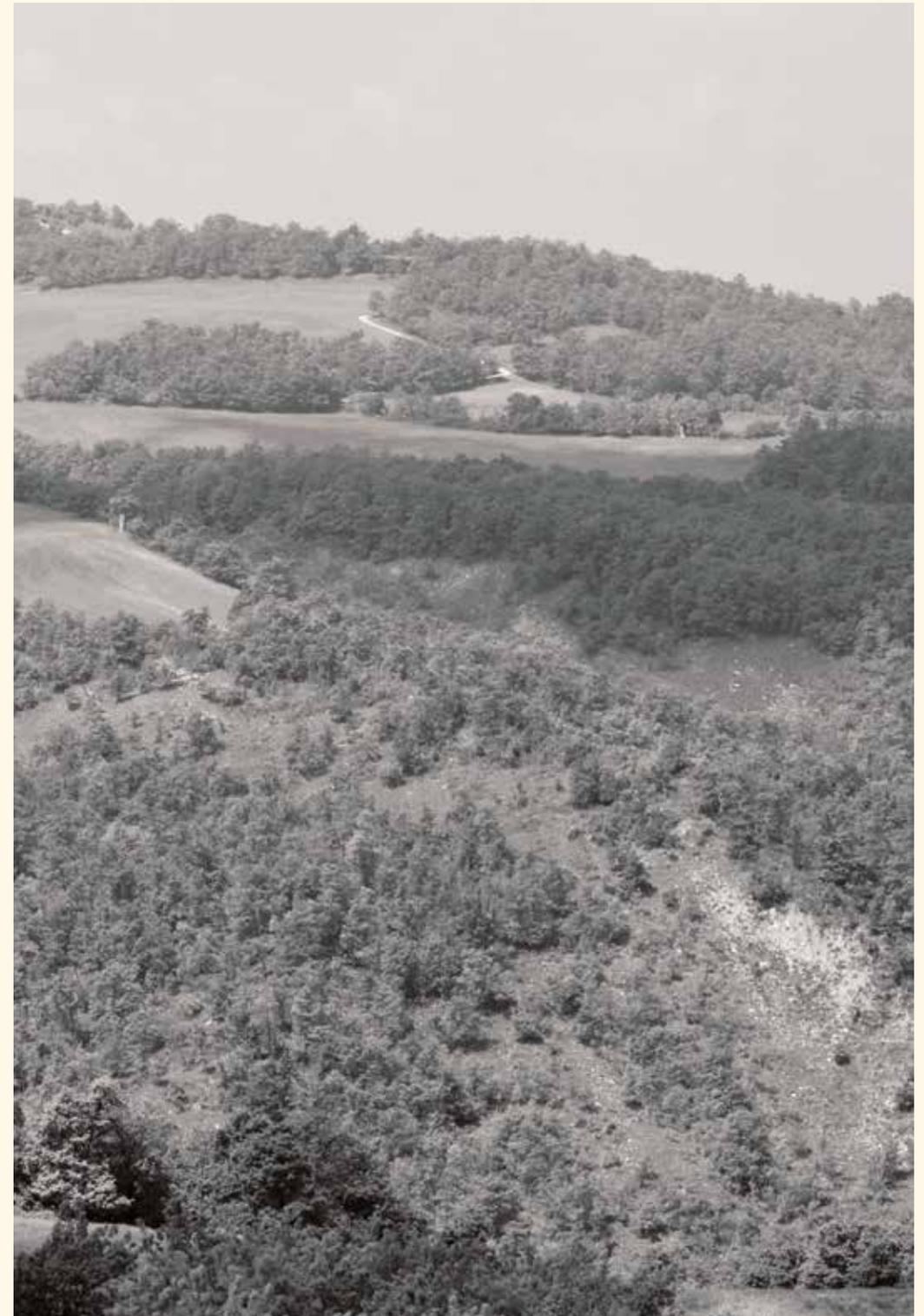
Eugenio Terrachini

SULLA PRIMA COLLINA

Era stato un tale Puttino, mediatore di cavalli, a suggerire probabilmente al barone di allocare qui, fra la valle del Crostolo e quella del Lodola, un suo progetto di scuderia e allevamento di equini. Progetto che subito, per il fascino del luogo sulla prima collina reggiana, diventò molto più ambizioso e portò all'acquisto di 3.000 ettari di terreno nei comuni di Albinea, Viano e Vezzano divisi in 70 poderi con relativi fabbricati, dove prima, secondo la testimonianza di Prospero Fantuzzi, c'era soltanto una casa Cavazzoni. In breve tempo, e superando mille difficoltà tecniche e logistiche, le opere di disboscamento, di dissodamento e di bonifica e i lavori edili fecero del Cavazzone una grande tenuta agricola. Raimondo Franchetti, con la moglie Sara Louise Rothschild, diventava per scelta reggiano d'adozione e, per un quarto di secolo, protagonista della vita economica e civile e della scena sociale locale.

ON THE SLOPES OF THE HILL

It had been probably a guy named Putino, horse trader, to suggest the Baron to place here, between the Crostolo valley and that of the Lodola, a project he had in mind of a stable and a horse breeding. The project, thanks to the fascination of the environment, became immediately much more ambitious. The Baron bought 3,000 hectares of land in Albinea, Viano and Vezzano municipalities, subdivided in 70 farms with annexed buildings. A place where beforehand, according to the testimony of Prospero Fantuzzi, there was only one building, Casa Cavazzoni. In a short time, overcoming incredible technical and logistical difficulties, deforesting, tilling, clearing and building activities transformed the Cavazzone into a great agricultural estate. Baron Raimondo Franchetti, together with his wife Sara Louise Rothschild, decided to become citizen of Reggio Emilia and for the following twenty five years, was a leading figure in the economic, social and political life of the local community.



Un territorio parte boschivo e parte incolto delle prime colline reggiane cambiava integralmente il volto e la vocazione d'uso. E le soluzioni architettoniche adottate per la dimora padronale e per gli edifici residenziali e aziendali del borgo aprivano il gusto provinciale ad esperienze del tutto insolite, nelle quali ciò che era efficiente aveva anche da essere confortevole, ciò che rispondeva al decoro borghese poteva trovare ispirazione nelle nuove prove di un gusto eclettico importato da modelli nordici.

A landscape partially wooded and partially fallow in the slopes of the hills of Reggio Emilia was radically changed to become farmland. Architectural solutions adopted for the landlord house and for the remaining residential and technical buildings of the village challenged the local customs introducing unusual elements, where essentiality and comfort were harmonised. What was in order for bourgeois decorum could be inspired by new example of an eclectic taste taken from Nordic models.



La via d'accesso al Cavazzone in una fotografia di fine Ottocento.

The access road to the Cavazzone in a picture of end of 19th century.

Il gusto decorativo è replicato anche nell'edificio della scuderia.

The decorative taste is replicated also in the stables' buildings.



LA CAPANNA DEL BARONE

Lo chalet di gusto imperial-regio, probabilmente citazione di un padiglione visto all'Expo di Parigi (visto da chi? forse da Camillo Boito o da Giovanni Battista Meduna, amici e architetti di fiducia di Franchetti) è ancora oggi residenza estiva degli eredi Terrachini. Perfettamente e rispettosamente conservato, è un edificio del tutto originale e insolito rispetto alla tipologia delle dimore reggiane di villeggiatura. La vox populi, con simpatia e non senza malizia, lo nominava come "la capanna del Barone". Come ha notato Umberto Nobili, le ascendenze nordiche di questa architettura, "del tutto estranee all'ambiente locale, si rendono evidenti sia nelle rifiniture esterne, i cornicioni a pizzo degli spioventi molto abbassati, i balconi, le scale, gli acroteri ad arabeschi di legno e ferro, sia, all'interno, nella disposizione funzionale dei vani, nelle boiserie e nei caldi arredi".

THE BARON HUT

The Chalet is build following an imperial-royal taste. It was probably an imitation of a pavilion seen at the Paris Expo, but seen by whom? Maybe by Camillo Boito or by Giovanni Battista Meduna, Baron Franchetti's friends and trusted architects. It is still used today as a summer house by the Terrachini's heirs. It has been perfectly and respectfully kept. It's a very original building, unusual in comparison with the typical summer residences of the province. People in the village, as a joke but with some irony, called this building "the Baron hut". As professor Umberto Nobili noted, the Nordic ancestry of this architecture "totally stranger to the local environment, is evidently manifested in the external finishes, the laced cornices of the very low gabled, the balconies, the stairs, the wooden and iron arabesque acroteria, inside and outside, in the lay out of the rooms, in the woodworks and in the comfortable furniture".



Le strutture in ferro e ghisa negli ambienti esterni del Cavazzone sono caratterizzate dalla ricorrenza dei colori bianco e azzurro, che erano i colori distintivi dello stemma dei Franchetti e delle gualdrappe dei cavalli trottonari delle loro scuderie.

The external cast iron structures of the Cavazzone feature the characteristic blue and white colours. These were the distinctive colours of the Franchetti's crest and of the caparisons of the trotting horses of their stables





Due particolari di una tavola in legno di Anselmo Govi con una veduta del Cavazzone (primi anni '40) / *Two details of a painting on a wooden table by Anselmo Govi with a view of the Cavazzone (approx. 1940).*



All'esterno dello chalet e di tutti i fabbricati del Cavazzone ritornano i colori ocra e rosso pompeiano / *Outside the Chalet and of all the buildings of the Cavazzone, ocher and Pompeian red return as prevailing colours.*

L'INTERNO DELLO CHALET, OGGI COME ALLORA

L'interno dello chalet, di altrettanto leggiadra eleganza, mostra interessanti indizi e tracce della storia del Cavazzone.

Raimondo Franchetti amava ornare gli arredi del suo chalet con lo stemma di famiglia e la iniziale del suo cognome. Così la "F", spesso accompagnata dalla corona, figura sul legno delle cassapanche del corridoio, sui vetri delle vetrine, sul bronzo delle maniglie delle porte, sui cancelli di ferro e anche nel mosaico della terrazza del Belvedere.

Eugenio Terrachini, avendo lavorato per il barone (aveva realizzato per lui il progetto e l'esecuzione dell'asilo infantile e della strada dei boschi), aveva avuto modo di apprezzarlo e di ammirarlo, nutrendo per lui un affetto vero e un profondo rispetto che seppe trasferire anche alle generazioni successive. Nonostante ciò, quando nel 1919 acquistò la proprietà non resistette alla tentazione di trasformare, dove fosse possibile, la lettera F in una T.

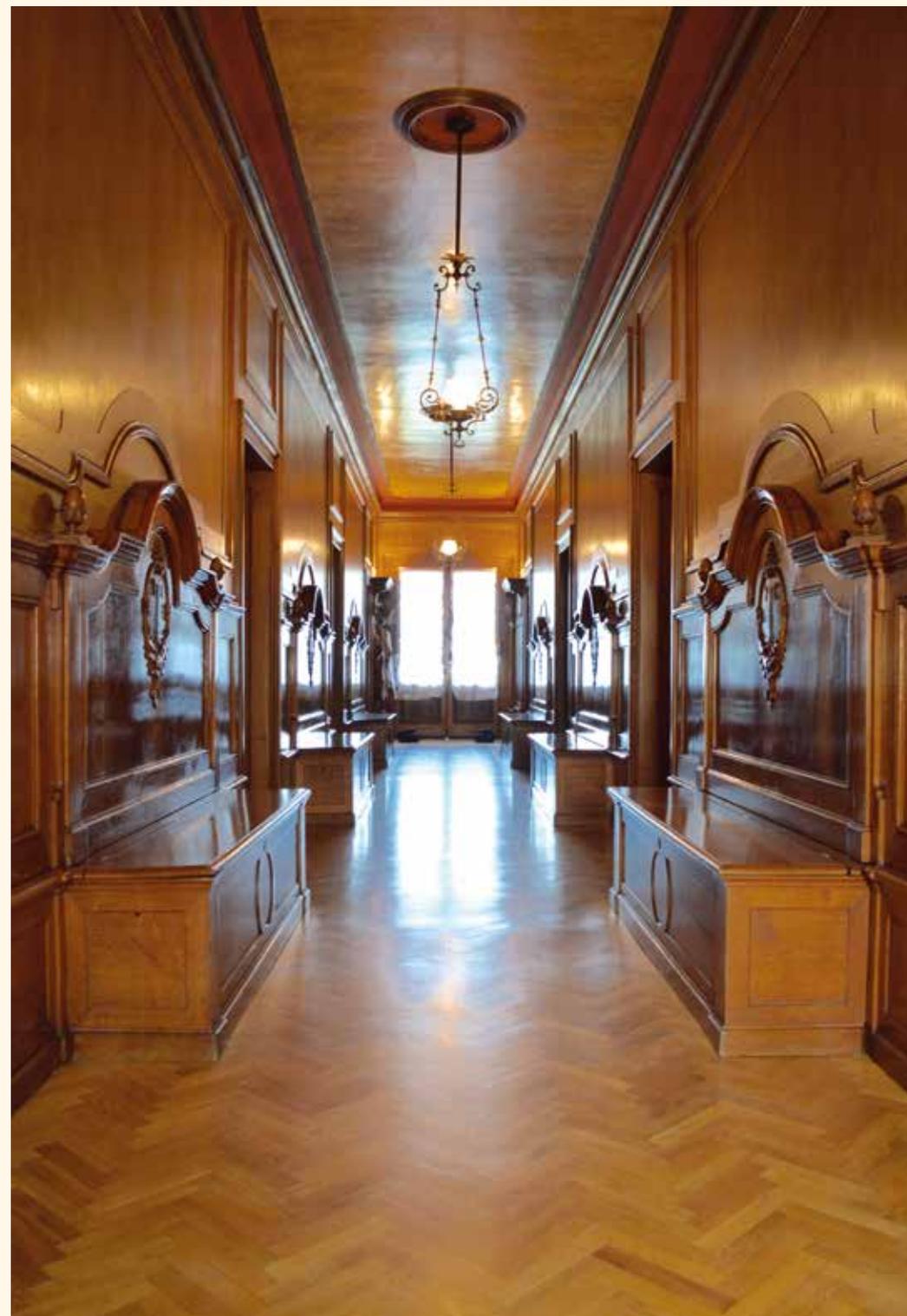
INSIDE THE CHALET, TODAY AS IT WAS THEN

The inside of the Chalet, of equal comely elegance, shows interesting traces and clues on the history of the Cavazzone

Baron Franchetti loved to adorn the furniture of his Chalet with the family crest and the initials of his family name. The "F", often followed by a crown, appears on the chests of the entrance, on the glasses of the cabinets, on the bronze of the door knobs, on the iron gates and also in the mosaic on the terrace of the Belvedere (gazebo).

Eugenio Terrachini, having worked for the Baron (he designed for him the project of the Kindergarten and of the access road and assisted to their construction) had the opportunity to appreciate and admire him, befriending him deeply with true respect. He was also able to pass to the next generations the same feelings. Despite that, when in 1919 he bought the estate he didn't resist the temptation, whenever possible, to transform the "F" into a "T".

Il corridoio dello chalet.
The entrance to the Chalet.



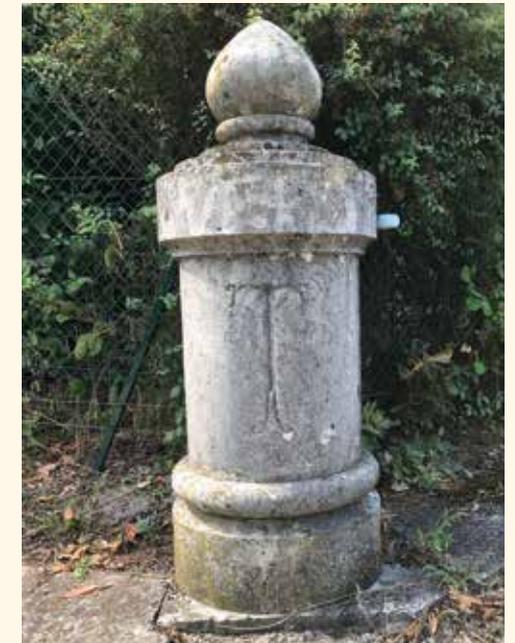


La F di Franchetti dove è rimasta tale: sui vetri, sulle maniglie, al confine della proprietà non acquisita da Terrachini.

The "F" of Baron Franchetti where it remained the same as in the origin: on the glass cabinets, on the door knobs and at the boundaries of the part of the property that wasn't bought by Terrachini.

La F dove è diventata una T: nei cancelli, nelle cassapanche, nei pilastri di marmo di accesso alla nuova proprietà.

The "F" became a "T": on the gates, on the chests, on the marble pillars that give access to the property.



MUSICA E VILLEGGIATURA

Fra gli arredi dello chalet del Barone, nella sala del biliardo, c'è ancora il pianoforte della moglie Sara Louise Franchetti Rothschild (allieva di Franz Liszt, parlava e scriveva esclusivamente in francese) e del figlio Alberto, compositore, illustre rappresentante della Giovane Scuola animata dai grandi musicisti italiani di quella generazione. Fonti d'epoca riferiscono dei soggiorni e delle visite allo chalet di Giacomo Puccini, Umberto Giordano, Pietro Mascagni, del librettista Luigi Illica. Alberto Franchetti, dopo gli studi musicali in Germania, aveva espresso nelle sue opere teatrali uno stile melosinfonico ibrido, sintetizzando il verismo italiano con la lezione wagneriana. Sono degni di memoria *Asrael* (prima esecuzione nel 1888 a Reggio); *Germania* (che fu nel repertorio di Enrico Caruso); *La figlia di Iorio* su libretto di Gabriele D'Annunzio; e *Cristoforo Colombo* che fu diretto anche da Arturo Toscanini. Al Cavazzone Alberto viveva con la moglie Margherita Levi al piano superiore dello chalet con accesso dalla scala esterna del lato nord.

Il Cavazzone ha ospitato in diverse occasioni i concerti promossi dall'Associazione per il musicista Alberto Franchetti.

MUSIC AND VACATION

Amongst the furniture of the Chalet, in the billiards' room, there is still the piano of the wife Sara Louise Franchetti Rothschild (she was a Franz Liszt student, and could speak and write only in French) and of the son Alberto, composer, famous member of the Giovane Scuola, participated by the great Italian musicians of the time. Chronicles of that period report of the visits and sojourns in the chalet of Giacomo Puccini, Umberto Giordano, Pietro Mascagni, librettist Luigi Illica. Alberto Franchetti works, after he studied music in Germany, were composed in a melo-symphonic hybrid style, synthesizing Italian verismo with the lessons from Wagner. Amongst his compositions worth to be mentioned are Asrael (first performance in 1888 in Reggio Emilia); Germania (it was in the repertoire of Enrico Caruso); La Figlia di Iorio on a text by Gabriele D'Annunzio; Cristoforo Colombo, this directed once by Arturo Toscanini. Alberto used to live at the Cavazzone with his spouse Margherita Levi on the first floor of the Chalet accessible from the external staircase on the North side of the building. The Cavazzone hosted, in several occasions, the concerts promoted by the "Associazione per il Musicista Alberto Franchetti".

La sala del biliardo con il pianoforte del compositore Alberto Franchetti.

The billiards' room with the piano of the composer Alberto Franchetti.





I libretti delle principali opere di Alberto Franchetti, edite da Giulio Ricordi. / *The booklets of Alberto Franchetti's main operas, edited by Guido Ricordi.*



Alberto Franchetti (al centro) con Pietro Mascagni e Giacomo Puccini.

Alberto Franchetti (center) together with Pietro Mascagni and Giacomo Puccini.



LA FIGLIA DI IORIO
 TRAGEDIA PASTORALE
 DI GABRIELE D'ANNUNZIO
 MUSICA DI
 ALBERTO FRANCHETTI

• OPERA COMPLETA •
 CANTO E PIANOFORTE PIANOFORTE SOLO
 (A) NETTI FR. 15 • (A) NETTI FR. 10.
 • RIDUZIONE DI VGO SOLAZZI •

TEATRO ALLA SCALA - MILANO
 MARZO MCMVI

G. RICORDI & C.
 MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO - PARIGI
 LONDRA - LIPSIA - BUENOS AIRES - NEW YORK
 COPYRIGHT MCMVI BY G. RICORDI & C.
 (PRINTED IN ITALY)



Alberto Franchetti con Gabriele D'Annunzio. / Alberto Franchetti together with Gabriele D'Annunzio.

Gentile lettore,

L'opera storica appena letta è un'anteprima di un libro più ampio, composto da 125 pagine.

Per continuare il viaggio attraverso la nostra storia, il volume completo è disponibile per l'acquisto presso l'Agriturismo o la reception dell'Hotel Posta.

Dear reader,

the historical work just read is a preview of a larger book, consisting of 125 pages.

To continue the journey through our history, the complete volume is available for purchase at the Agriturismo Cavazzone or the reception of the Hotel Posta.

Finito di stampare
nel mese di novembre 2019
da Litocolor - Guastalla (RE)